



REGIONE MOLISE

**ASSESSORATO POLITICHE AGRICOLE E AGROALIMENTARI -
PROGRAMMAZIONE FORESTALE - SVILUPPO RURALE - PESCA PRODUTTIVA -
TUTELA DELL'AMBIENTE**

AUTORITA' DI GESTIONE PSR MOLISE 2014-2020

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE - MOLISE 2014-2020

BANDO PUBBLICO

MISURA 4

“INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI”

SOTTOMISURA 4.1.

“SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE”

2^ Edizione



Sommario

ARTICOLO 1 – OBIETTIVI E FINALITA'	3
ARTICOLO 2 – MISURA DEL PSR	4
ARTICOLO 3 – RIFERIMENTI NORMATIVI	4
ARTICOLO 4 – AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO	5
ARTICOLO 5 – BENEFICIARI	5
ARTICOLO 6 – REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'	5
ARTICOLO 7 – ADEMPIMENTI, IMPEGNI E CLAUSOLE DI ESCLUSIONE .	7
ARTICOLO 8 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	8
ARTICOLO 9 – TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	10
ARTICOLO 10 – PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA	10
ARTICOLO 11 – AGEVOLAZIONI PREVISTE	10
ARTICOLO 12 – DOCUMENTAZIONE	11
ARTICOLO 13 – TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI	12
ARTICOLO 14 – LIMITAZIONI E VINCOLI	13
ARTICOLO 15 – CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE DOMANDE E MODALITA' DI FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE	16
ARTICOLO 16 – MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA	16
ARTICOLO 17 – PROCEDURE DI ATTUAZIONE	17
ARTICOLO 18 – IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO	17
ARTICOLO 19 – CONTROLLI, RIDUZIONI E SANZIONI	17
ARTICOLO 20 – VARIANTI	18
ARTICOLO 21 – DISPOSIZIONI GENERALI	18
Allegato A) – Criteri di selezione	20
Allegato 1) – Produzioni Standard	21



ARTICOLO 1 – OBIETTIVI E FINALITA'

Il presente bando, in continuità con i bandi precedenti, ha come obiettivo prevalente quello di rispondere al fabbisogno 10 del PSR-Molise 2014-20, cioè creare un sistema agricolo più autonomo dalle tendenze e dai mercati globali, attraverso una modernizzazione degli strumenti e delle pratiche agricole, agroalimentari e forestali, orientandoli ad una maggiore sostenibilità, e una maggiore autonomia delle filiere molisane.

Il fabbisogno di una maggiore autonomia dai mercati globali è riferita sia agli input produttivi, sia agli output. Nel primo caso si tratta di effettuare investimenti nelle imprese che consentano da una parte di ridurre i costi di produzione, attraverso una migliore gestione degli input (macchine di precisione, gestione collettiva, ecc..), i costi energetici e, per le aziende zootecniche, quelli di smaltimento dei reflui. Dall'altra devono consentire la produzione locale degli input come ad esempio le sementi, gli animali per le rimonte o per l'ingrasso (linea vacca vitello oppure produzione di uova/pulcini per la filiera dei polli), il foraggio e gli alimenti per il bestiame anche attraverso l'integrazione con altre imprese verso un modello di autonomia alimentare regionale. La maggiore autonomia dai mercati degli input deve coniugarsi con la riduzione dell'impatto sulle risorse naturali e sull'ambiente. Quindi gli investimenti dovranno da una parte dimostrare la riduzione dei costi e dall'altra l'incremento di sostenibilità ambientale.

Nel secondo caso si tratta di sviluppare i mercati locali intesi anche come quelli di nuova prossimità che sfruttano il commercio digitale.

La finalità specifica del presente bando è quella di migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole, incoraggiandone la ristrutturazione e l'ammodernamento, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività.

Il bando interviene con un sostegno, con adeguate agevolazioni, per gli investimenti in aziende agricole volti a migliorare la competitività del settore agricolo (sia in termini economici sia ambientali), ed a contrastare i fenomeni di indebolimento del settore agroalimentare anche in sinergia con gli strumenti messi in atto di concerto con il MISE per la riqualificazione di aree di crisi.

Tale finalità specifica si realizza attraverso l'incentivazione di investimenti mirati sia alle strutture sia al capitale in dotazione alle imprese.

L'azione è rivolta a quelle aziende che possono essere considerate attive e orientate al mercato, conformemente a quanto previsto dal Programma di Sviluppo Rurale.

Il presente intervento non incentiva in nessun modo le aziende che svolgono attività di conto terzi ed investimenti a favore dell'irrigazione.



ARTICOLO 2 – MISURA DEL PSR

Il presente bando rappresenta la disposizione attuativa della misura 4, e nel particolare della sottomisura 4.1. intervento 4.1.1-Investimenti per migliorare la competitività nelle imprese agricole.

ARTICOLO 3 – RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente bando fa riferimento alla seguente normativa comunitaria:

Regolamenti del Parlamento Europeo e del Consiglio:

- Regolamento (UE) n. 1151/2012, del 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari
- regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- regolamento (UE) n. 1306/2013 del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- regolamento (UE) n. 1307/2013 del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- regolamento (UE) n. 1308/2013 del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- regolamento (UE) n. 1310/2013 del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

Regolamenti della Commissione:

- regolamento di esecuzione (UE) n.184/2014 del regolamento (UE) 1303/2013;



- regolamento delegato (UE) n.640/2014 che integra il regolamento (UE) 1306/2013;
- regolamento delegato (UE) N. 240/2014 del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- regolamento delegato (UE) n.807/2014 che integra il regolamento (UE) 1305/2013;
- regolamento di esecuzione (UE) n.808/2014 che reca modalità applicative del regolamento (UE) 1305/2013;
- regolamento di esecuzione (UE) n.809/2014 che reca modalità applicative del regolamento (UE) 1306/2013;
- regolamento di esecuzione (UE) n.821/2014 che reca modalità applicative del regolamento (UE) 1303/2013;
- regolamento di esecuzione (UE) n. 834/2014 che reca modalità applicative del regolamento (UE) 1306/2013 relative al monitoraggio e alla valutazione della PAC;
- regolamento delegato (UE) n.907/2014 che integra il regolamento (UE) 1306/2013 in relazione agli OP e agli altri organismi;
- regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 che reca modalità applicative del regolamento (UE) 1306/2013 in relazione agli OP e agli altri organismi;

ARTICOLO 4 – AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO

La misura si applica in tutto il territorio regionale.

ARTICOLO 5 – BENEFICIARI

I beneficiari del presente bando sono gli imprenditori agricoli in forma singola o associata, iscritti alla camera di commercio e titolari di partita iva con codice di attività agricola che rientrano nella definizione di agricoltore attivo di cui all'art.3 del D.M. 18 novembre 2014 n.6513 e al comma 2 dell'art.1 del D.M. 26 febbraio 2015 n.1420.

ARTICOLO 6 – REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

L'azienda agricola, oggetto della domanda deve avere una dimensione economica minima, pena inammissibilità, maggiore o uguale a 8.000 euro di Produzione Standard Totale (PST) in zona montana e maggiore o uguale a 18.000 euro di PST nelle altre zone. (La PST, per ettaro, coltura e capo, sarà determinata attraverso i valori tabellari di cui all'allegato 1 del presente bando calcolati sugli ordinamenti colturali e le consistenze di stalla riportati nell'ultimo fascicolo aziendale validato rispetto alla data di presentazione della domanda). Nel caso di cooperative e forme associate la PST complessiva è pari alla somma delle PST delle singole aziende associate.

La localizzazione dell'investimento deve essere nell'ambito del territorio molisano. Le imprese devono essere in regola con gli obblighi derivanti dalla condizionalità.



Nel caso in cui i beneficiari aderiscano ad un'organizzazione di produttori (ad esempio settore ortofrutta e olio), vige l'impegno per gli stessi a non richiedere un sostegno per investimenti già inseriti nel quadro del programma operativo presentato dall'OP a valere sulle misure previste nelle rispettive OCM (Organizzazione Comune di Mercato).

Sono ammessi gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili:

- la cui produzione sia utilizzata esclusivamente per autoconsumo;
- che rispettino i criteri minimi di efficienza previsti dalla normativa vigente in materia;
- che non utilizzino, per la produzione di energia, biomassa classificabile come rifiuto (D.Lgs. n. 152/2006 parte quarta).

Negli impianti che producono energia elettrica da biomassa, l'energia termica co-generata deve presentare una quota minima di utilizzo (autoconsumo, vendita, cessione a titolo gratuito) pari al 45%. Per gli impianti di sola produzione di energia termica è previsto un limite minimo di utilizzo pari all'50%.

Ai fini dell'ammissibilità ai benefici previsti dal presente bando, i beneficiari devono:

- presentare un Piano di Sviluppo Aziendale rispondente agli obiettivi della misura e del PSR Molise 2014-2020 nel quale si dimostri: come gli investimenti migliorino la redditività e la competitività aziendale; l'esistenza di concreti sbocchi di mercato per i prodotti oggetto del piano; la fattibilità degli investimenti in termini economici e finanziari; che siano rispettosi delle normative comunitarie e nazionali di settore.

Il Piano di Sviluppo Aziendale (P.S.A.) dovrà descrivere nel dettaglio:

1. l'azienda agricola: dimensioni, attività svolte, strutture e capitali investiti, organizzazione del lavoro e numero di ULA coinvolte a tempo pieno, part-time e stagionali, i mercati di riferimento, i fabbisogni di cambiamento;
2. il quadro economico e di redditività della situazione iniziale;
3. l'idea di sviluppo o cambiamento che si intende attuare ed i relativi obiettivi operativi;
4. gli investimenti da realizzare con relativo cronoprogramma;
5. il business plan conseguente agli investimenti dettagliando costi, ricavi, mercati di riferimento e strategie di vendita, flussi finanziari, indici di redditività (ROI, ROS,) piano finanziario per l'esecuzione degli investimenti previsti, con l'indicazione:
 - della componente di aiuto pubblico;
 - della quota a carico del beneficiario;
 - delle modalità di copertura della quota privata.
6. il piano di ammortamento dell'investimento o descrizione dei criteri di valutazione di ammortamento dell'investimento.
7. il confronto tra situazione iniziale e situazione post investimento evidenziando le performance attese sia economiche, sia ambientali;



8. le esigenze in termini di formazione e consulenza aziendale per le quali si intende accedere ai benefici delle rispettive misure;
9. l'adesione a schemi di qualità o biologici o agro climatico ambientali e la descrizione degli impegni assunti.

Sono esclusi dai benefici della presente sottomisura gli investimenti funzionali alle attività di servizi per conto-terzi presentati sia da imprese singole, sia in forma associata.

ARTICOLO 7 – ADEMPIMENTI, IMPEGNI E CLAUSOLE DI ESCLUSIONE

Il richiedente al momento della presentazione della domanda oltre a possedere i requisiti di cui al precedente articolo deve assumere i seguenti impegni:

1. sviluppare le attività in coerenza con quanto indicato con il P.S.A. (Piano di Sviluppo Aziendale);
2. dare inizio all'attivazione del Piano entro e non oltre 90 giorni decorrenti dalla data di accettazione del provvedimento di concessione. Il termine di avvio può essere prorogato, dall'Autorità concedente l'aiuto, solo una volta ed a fronte di motivazioni valide e che dimostrino la capacità del soggetto di completare comunque i lavori nei tempi stabiliti;
3. concludere l'attuazione del P.S.A. entro 24 mesi dall'accettazione del provvedimento di concessione. Il termine per la conclusione del PSA (fine lavori) (che comprende la rendicontazione finale e il rilascio della domanda di pagamento a saldo) può, solo con motivazioni ritenute valide, essere prorogato. Tuttavia, i tempi di proroga non possono superare i 12 mesi dalla data iniziale di fine lavori.
4. mantenere la destinazione d'uso e non alienare i beni oggetto del P.S.A. per cinque anni a decorrere dalla data di autorizzazione regionale al pagamento della domanda di pagamento del saldo finale;
5. rispettare la normativa vigente in termini di appalti pubblici, ove ricorre il caso;
6. rispettare le disposizioni vigenti inerenti il divieto/cumulo con altri sostegni ed agevolazioni;
7. impegno a sottoscrivere un'assicurazione multi rischio per l'azienda per almeno 5 anni;
8. rispettare le regole di condizionalità previste dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Molise 2014-2020;

Sono esclusi dalla partecipazione al presente bando i soggetti richiedenti, in forma individuale o associata, che si trovino nelle seguenti condizioni:

- in difficoltà, così come definite dall'art. 2, punto (14) del Regolamento (UE) n. 702/2014;
- in stato di fallimento, liquidazione coatta, di concordato preventivo, di amministrazione straordinaria o nei cui confronti sia pendente un procedimento per



la dichiarazione di tali situazioni: l'esclusione opera se la procedura o il procedimento riguarda il soggetto richiedente o la società;

- che risultino inaffidabili, in applicazione del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, art. 48, cioè soggetti per i quali nel precedente periodo di programmazione dello sviluppo rurale o nell'attuale, è stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi. Non si considera inaffidabile il soggetto per il quale la procedura di revoca è stata avviata a seguito di rinuncia all'aiuto per cause di forza maggiore,
- che risultino beneficiari di aiuti a valere sulla stessa misura del PSR Molise 2014-2020 e per i quali le attività oggetto di aiuto non sono state ancora completate e, quindi, non è stato autorizzato dall'Amministrazione regionale la liquidazione della domanda di pagamento di saldo finale.
- che abbiano presentata domanda di aiuto a valere sulla stessa misura del PSR Molise 2014-2020 e per la quale non sia stata completata la fase istruttoria o che risultino beneficiari di aiuti e per i quali le attività oggetto di aiuto non sono state ancora completate e, quindi, non è stato autorizzato dall'Amministrazione regionale la liquidazione della domanda di pagamento di saldo finale.

ARTICOLO 8 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Condizione necessaria per la presentazione della domanda di aiuto è la costituzione, ovvero l'aggiornamento, del Fascicolo Aziendale, di cui al D.P.R. n. 503/99. La costituzione/aggiornamento del Fascicolo Aziendale deve essere eseguita prima della compilazione della domanda di aiuto sul SIAN). Per l'adesione ai benefici attivati con il presente bando dovrà essere presentata per via telematica una domanda di aiuto, utilizzando il Modello Unico di Domanda (MUD).

Il MUD è un modello telematico predisposto dall'Amministrazione e disponibile per la compilazione sul portale SIAN (www.sian.it) e contiene campi precompilati con informazioni provenienti dal fascicolo aziendale. Pertanto, la predisposizione del MUD dovrà avvenire successivamente all'aggiornamento e validazione del fascicolo aziendale.

Il richiedente, ovvero il legale rappresentante, avvalendosi di un professionista opportunamente delegato ed in possesso delle credenziali di accesso al portale SIAN o rivolgendosi direttamente ad un CAA, dovrà compilare, stampare e rilasciare la domanda di aiuto. Il modello telematico si compone di diverse sezioni nelle quali saranno riepilogate le dichiarazioni rese dal richiedente, gli impegni sottoscritti dallo stesso e le informazioni sulla documentazione presentata a corredo del modello unico di domanda. Al modello informatico non devono essere allegati gli elaborati di progetto sottoforma di files.

La domanda, rilasciata attraverso le modalità previste dal punto precedente, debitamente sottoscritta, unitamente a tutta la documentazione prevista dal presente bando, **doirà essere presentata a mano o recapitata per plico raccomandato, ed acquisita al protocollo regionale, entro venti giorni successivi al giorno del rilascio informatico** della ricevuta da parte del sistema SIAN presso la sede



dell'Assessorato Politiche agricole ed agroalimentari - Programmazione forestale - Sviluppo rurale - Pesca produttiva - Tutela dell'ambiente, in Via G. Vico, n. 4 – 86100 Campobasso.

Saranno considerate irricevibili le domande che perverranno oltre il termine dei venti giorni successivi al giorno del rilascio informatico della ricevuta da parte del sistema SIAN.

La documentazione, così come prevista nel presente bando, dovrà essere presentata, **a pena di irricevibilità**, in **busta sigillata e controfirmata su tutti i lembi di chiusura**, riportante sul frontespizio le seguenti indicazioni:

- a) per il richiedente, i dati anagrafici riportati nello spazio dedicato al mittente devono contenere, obbligatoriamente, almeno le seguenti informazioni:
 - nome e cognome /ragione sociale,
 - CUA, A,
 - indirizzo completo,
 - recapiti telefonici,
 - indirizzo di posta elettronica certificata,
 - c.a.p.,
 - comune,
- b) per il destinatario, l'indirizzo di destinazione riportato come di seguito:

“Assessorato Politiche agricole ed agroalimentari - Programmazione forestale - Sviluppo rurale - Pesca produttiva - Tutela dell'ambiente, Via G. Vico, n. 4 - 86100 CAMPOBASSO”;
- c) le informazioni relative al bando a cui si intende partecipare con la seguente dizione:

“Domanda di aiuto presentata ai sensi della Misura 4 – Sottomisura 4.1 del PSR Molise 2014-2020”, con numero e data di protocollo del rilascio informatico (codice a barre).

La busta, contenente tutta la documentazione, dovrà essere accompagnata, **a pena di irricevibilità**, da una **lettera di trasmissione**, posta esternamente alla busta, recante:

- a) stessi riferimenti della intestazione della busta chiusa relativamente al richiedente, al destinatario e alle informazioni relative al bando;
- b) l'elenco completo degli allegati posti all'interno della busta.

La busta sigillata al suo interno dovrà, **a pena di irricevibilità**, contenere la seguente documentazione:

- ✓ copia cartacea della domanda (MUD), sottoscritta dal richiedente (legale rappresentante) e copia del documento di riconoscimento in corso di validità;
- ✓ copia della ricevuta dell'avvenuto rilascio della domanda di aiuto, generata dal sistema SIAN;
- ✓ documentazione di cui al successivo articolo 12;



- ✓ una copia completa su supporto digitale della documentazione di cui ai punti precedenti;

Tale documentazione, se inviata per plico raccomandato, dovrà essere inserita in un ulteriore involucro così come prevede l'azienda incaricata al recapito.

Per quanto concerne le ulteriori condizioni per la presentazione delle domande si rimanda al "Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento" del PSR Molise 2014-2020 ed al Manuale operativo utente per la compilazione delle domande di aiuto disponibili sul sito istituzionale della Regione Molise nell'area tematica PSR Molise 2014-2020.

ARTICOLO 9 – TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.

La procedura utilizzata per la presentazione delle domande è quella del bando.

La presentazione delle domande dovrà essere effettuata per via telematica attraverso la compilazione della domanda di aiuto, utilizzando il Modello Unico di Domanda (MUD), sul portale SIAN (www.sian.it).

La scadenza per la compilazione della domanda di aiuto è fissata al 14 luglio 2017.

Le domande di sostegno saranno finanziate dall'Amministrazione regionale previa verifica delle condizioni di ammissibilità ed in applicazione dei criteri di selezione.

Le domande di aiuto che non sono finanziate per mancanza di risorse, sono considerate automaticamente decadute dalla graduatoria di ammissibilità.

ARTICOLO 10 – PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

Per il finanziamento delle domande inoltrate ai sensi del presente bando sono stanziati complessivamente Euro 3.500.000,00. Su tale dotazione operano le seguenti riserve:

1. euro 2.500.000,00 per investimenti la cui spesa ammissibile eccede i 3 milioni di euro;
2. euro 1.000.000,00 per investimenti la cui spesa ammissibile non eccede i 3 milioni di euro.

Ove per taluna fascia di riserva si determini un minor fabbisogno, le risorse residue sono traslate ad incrementare l'altra fascia.

ARTICOLO 11 – AGEVOLAZIONI PREVISTE

Il tasso di aiuto è pari al 40% della spesa ammissibile. L'importo richiesto a finanziamento deve essere dimensionato sulla base delle reali capacità dell'azienda ad attuare l'investimento ed a sostenerlo nel tempo. L'aiuto è concesso in conto capitale.

Possono essere corrisposti degli anticipi per un importo non superiore al 50% dell'aiuto pubblico relativo all'investimento, ed il relativo pagamento è subordinato alla presentazione di una garanzia fidejussoria di importo pari al 100% dell'anticipo concesso.

In tutti i casi il contributo pubblico non può superare 3.000.000 euro



ARTICOLO 12 – DOCUMENTAZIONE

La documentazione da presentare, in allegato alla domanda di aiuto generata dal portale SIAN e sottoscritta dal richiedente (legale rappresentante), è la seguente:

1. piano di sviluppo aziendale contenente le parti indicate nell'articolo 6 del presente bando;
2. elaborati progettuali di supporto al piano di miglioramento aziendale:
 - a. relazioni tecniche di riferimento alle soluzioni progettuali;
 - b. elaborati grafici con allegate le planimetrie aziendali riportanti l'esatta ubicazione degli interventi programmati e comprensivi anche di quelli delle strutture e degli impianti (se presenti);
 - c. computo metrico estimativo dei lavori;
 - d. analisi dei prezzi. Nel caso essa venga effettuata attraverso il ricorso a preventivi il beneficiario deve accertarsi che i soggetti ai quali si fa richiesta non abbiano tra loro conflitti di interesse. In caso di ricorso ad altre modalità si deve specificare nel dettaglio le motivazioni di tale scelta, la metodologia e le fonti informative utilizzate, e come sia garantita la congruità del prezzo. L'Amministrazione si riserva di verificare la congruità e veridicità di tali prezzi e la loro effettiva rispondenza a quelli del mercato;
 - e. altra documentazione inerente il progetto quale la specifica documentazione fotografica illustrante la situazione ex-ante, capitolato e schema di contratto/convenzione ecc. contratti di acquisto, scheda tecnica relativa alla tipologia di impianto per fonte di energia rinnovabile prescelta.

Tutte le informazioni ed i dati dichiarati nel MUD e nel fascicolo di misura così come per gli eventuali allegati sono resi ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000. Tali informazioni dovranno essere comprovate in fase di sottoscrizione del provvedimento di concessione. La domanda dovrà essere firmata dal soggetto richiedente o dal legale rappresentante.

Il provvedimento di concessione del contributo verrà emesso a favore del soggetto richiedente ad avvenuta acquisizione, da parte delle competenti strutture regionali, di tutta la documentazione ritenuta necessaria a comprovare le autodichiarazioni rilasciate, e soprattutto che il soggetto/società non incorra in una delle seguenti condizioni: inaffidabilità, fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata.

Il piano di miglioramento aziendale, gli elaborati progettuali e le relazione tecniche dovranno essere sottoscritti da tecnici in possesso di adeguata qualifica professionale ed iscritti al relativo ordine o collegio professionale. La documentazione presentata a corredo della domanda deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda. Tutti i requisiti necessari devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda.



ARTICOLO 13 – TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

Sono costi ammissibili all'operazione le voci di spesa elencate all'art. 45(2) del Regolamento (UE) n.1305/2013 nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 13 del Regolamento (UE) 807/2014. Limitatamente agli investimenti collettivi finalizzati alla creazione e sviluppo di filiere corte, sono ammissibili le spese di cui all'art. 61(1)(f) del Regolamento (UE) n.1305/2013.

In particolare sono ammissibili le spese riguardanti i seguenti investimenti:

1. miglioramenti fondiari ad eccezione dei drenaggi;
2. costruzione e ristrutturazione degli immobili produttivi aziendali;
3. macchine, macchinari e attrezzature;
4. interventi per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'allegato 1 del trattato inclusa la vendita diretta;
5. realizzazione e ristrutturazione delle strutture di stoccaggio finalizzate anche al miglioramento della qualità dei prodotti;
6. realizzazione ed interventi di miglioramento dell'efficienza delle strutture ed degli impianti per lo stoccaggio e il trattamento dei reflui provenienti dall'attività aziendale comprese le strutture realizzate con tecnologie volte alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra. Gli investimenti devono riguardare elementi che vanno oltre i requisiti minimi obbligatori di condizionalità;
7. acquisizione di hardware e software finalizzati all'adozione di tecnologie di informazione e comunicazione (TIC);
8. realizzazione di strutture ed impiantistica per la produzione di energia, a esclusivo utilizzo aziendale, a partire da:
 - a. scarti e reflui di produzione ottenuti da attività agricole e forestali nel rispetto delle condizioni di cui alla direttiva 2008/50/CE, alla direttiva 2001/81/CE, alla direttiva 2009/125/CE e coerenti con i nuovi obiettivi e le indicazioni del nuovo pacchetto "Aria pulita" di cui alla Comunicazione della Commissione UE COM(2013)918 final;
 - b. fonti rinnovabili (solare termico, fotovoltaico senza sottrazione di suolo agricolo, eolico, geotermico);
9. investimenti di miglioramento dell'efficienza energetica di impianti ed immobili produttivi;
10. investimenti volti a proteggere le coltivazioni e gli allevamenti dagli effetti negativi degli eventi meteorici esterni;
11. ristrutturazione di fabbricati per la produzione e per la lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti agricoli e dell'allevamento con utilizzo di materiali da costruzione che migliorino l'efficienza energetica,

Sono ammessi i costi generali, quali gli onorari dei tecnici per la progettazione e per la certificazione, entro un limite massimo del 5% dell'investimento. Il limite del 5% è



riferito esclusivamente alla quota riconosciuta ai fini dell'ammissibilità della spesa e non quale limitazione al dimensionamento delle spese generali. Tali spese, infatti, sono dimensionate nell'ambito di una libera negoziazione tra agricoltori e consulenti, il cui valore va indicato esplicitamente nel piano aziendale del progetto. L'agricoltore è tenuto al pagamento complessivo delle spese generali concordate e sottoscritte nel progetto, pena decadenza della domanda, anche se l'ammissibilità della spesa rimane nel limite del 5%.

Non sono, comunque, ammissibili le spese per:

1. impianti ed attrezzature usati;
2. investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori;
3. investimenti destinati a semplice sostituzione di impianti, macchine ed attrezzature esistenti;
4. acquisto di beni immobili usati che abbiano già fruito di finanziamento pubblico nel corso dei 10 anni precedenti. Inoltre, laddove siano trascorsi i 10 anni l'acquisto è ammissibile esclusivamente se esiste una motivazione valida che ne manifesti la necessità ed il vantaggio, se l'acquisizione è finalizzata ad una trasformazione radicale dell'immobile acquisto e se il valore dell'acquisizione sia contenuto entro il 20% del valore complessivo dell'investimento;
5. acquisto di terreni. Essi possono essere ammissibili esclusivamente nell'ambito del 10% del valore complessivo dell'investimento ed esclusivamente per i giovani al primo insediamento;
6. acquisto di diritti di produzione agricola e diritti all'aiuto (animali, piante annuali e loro messa a dimora. Tuttavia, in caso di ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali o eventi catastrofici ai sensi dell'articolo 18, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento (UE) n.1305/2013, le spese per l'acquisto di animali possono essere considerate ammissibili).

I contributi in natura sotto forma di apporto di lavoro, beni, servizi, terreni ed immobili, per i quali non avviene un pagamento e non sono supportati da fatture ed altri titoli di spesa, possono essere considerati ammissibili alle condizioni previste nel capitolo 8 del PSR Molise e nel "Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento" del PSR Molise 2014-2020.

ARTICOLO 14 – LIMITAZIONI E VINCOLI

Gli investimenti ammissibili devono essere conformi alle norme comunitarie, nazionali e regionali ad essi applicabili, in particolare per quanto riguarda le norme in materia di inquinamento, sicurezza e ambiente.

Non sono ammissibili a finanziamento gli investimenti di semplice sostituzione, così come specificato nel capitolo 8 paragrafo 8.1 del PSR Molise 2014-2020. Gli investimenti per la meccanizzazione aziendale dovranno, in ogni caso, dimostrare l'introduzione di innovazioni tecnologiche tali da comportare risparmio energetico, miglioramento delle emissioni, riduzione del rilascio di sostanze inquinanti e miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro. Per le coltivazioni arboree sono esclusi i reimpianti a fine ciclo produttivo. Gli investimenti per l'impianto o il reimpianto



di specie arboree, dovranno, in ogni caso, prevedere l'introduzione di innovazione di prodotto (adeguamento di specie/varietà), ovvero di processo (forme di allevamento, ecc.) tali da garantire il raggiungimento degli obiettivi strutturali della presente misura.

Nel caso di ricorso a contratti di leasing con vincolo di acquisto, i costi connessi al contratto di leasing, quali il margine del locatore, i costi di rifinanziamento, costi indiretti ed assicurativi, non sono considerati spesa ammissibile.

Non è ammesso l'acquisto di diritti di produzione agricola, di animali o piante annuali.

Gli interventi sono limitati alle strutture aziendali. Sono esclusi gli interventi su fabbricati ad uso abitativo.

Al fine di contenere la sottrazione di suolo, non sono ammissibili investimenti relativi alla costruzione ex novo di immobili produttivi aziendali, di volumetrie maggiori di 1.000 (mille) mc, distinti anche in più corpi.

Non sono ammessi gli aiuti per investimenti effettuati allo scopo di ottemperare ai requisiti comunitari.

Per l'autoproduzione di energia commisurata ai fabbisogni aziendali, sono ammessi investimenti per impianti di potenza non superiore ad 1 Megawatt. Per la realizzazione di tali impianti saranno rispettate, ove pertinenti, le normative e le procedure in materia di Valutazione di Impatto Ambientale.

L'aumento della capacità produttiva è comunque ammesso, ad esclusione del caso riportato di seguito:

- qualora un'organizzazione comune di mercato o le norme relative ai pagamenti diretti, finanziati da parte del Fondo Europeo Agricolo di Garanzia, impongano restrizioni alla produzione o limitazioni al sostegno comunitario a livello di aziende agricole o impianti di trasformazione, non può essere sostenuta alcuna operazione che possa comportare un incremento della produzione che ecceda dette limitazioni o restrizioni.

Limiti e demarcazioni con le OCM

Se un'organizzazione comune di mercato (OCM) che comprende regimi di sostegno diretto finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) prevede restrizioni alla produzione o limitazioni del sostegno UE a livello delle singole imprese, delle singole aziende o dei singoli stabilimenti di trasformazione, non possono essere concessi aiuti di Stato a sostegno di investimenti che avrebbero come conseguenza un aumento della produzione superiore a tali restrizioni o limitazioni.

Alla luce di quanto sopra gli investimenti dovranno essere conformi alle indicazioni specificate nelle seguenti sintesi tecniche di settore nelle more dell'emanazione delle specifiche norme attuative in fase di predisposizione a livello comunitario e nazionale.

Il sistema informativo SIAN dell'organismo pagatore AGEA gestisce sia le domande di aiuto del PSR che quelle riguardanti gli aiuti del cosiddetto primo pilastro, ciò assicura il controllo dell'assenza del doppio finanziamento nella fase di ammissibilità.

Settore ortofrutticolo



La demarcazione verte sull'applicazione del principio della non duplicazione dei pagamenti. Poiché entrambi gli strumenti sono gestiti dall'organismo pagatore nazionale AGEA e poiché è già operativo il controllo automatico in fase di ammissibilità degli interventi, i soggetti beneficiari di interventi delle misure previste nell'OCM sono esclusi, per gli stessi interventi, dai benefici previsti nel presente bando e nelle misure del PSR Regione Molise. In fase di controllo in sito (o di collaudo) si dovrà assicurare la verifica sulle singole fatture quietanzate e annullate che saranno state caricate nella banca dati unica.

Settore vitivinicolo

La complementarietà e la demarcazione tra gli interventi previsti nel Piano nazionale di sostegno al settore vitivinicolo e quelli del PSR regionale è dettata da specifiche disposizioni ministeriali (DM 1831 del 04/03/2011 e successive modificazioni) che individua le tipologie ammesse a sostegno per gli investimenti attuati nei due strumenti programmatori.

Gli investimenti per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti prevista dall'articolo 46 del reg UE n.1308/2013 sono ammissibili al sostegno esclusivamente nell'ambito dell' OCM vino e sono quindi esclusi dal presente bando e dal PSR Molise.

Gli investimenti comprendono una o più delle seguenti azioni:

- la riconversione varietale, anche mediante sovrainnesto;
- la diversa collocazione/reimpianto di vigneti;
- il reimpianto di vigneti quando è necessario a seguito di un'estirpazione obbligatoria per ragioni sanitarie o fitosanitarie su decisione dell'autorità competente dello Stato membro;
- miglioramenti delle tecniche di gestione dei vigneti, in particolare l'introduzione di sistemi avanzati di produzione sostenibile la riconversione varietale.

Settore olio

Al fine di garantire la necessaria demarcazione tra OCM e PSR, si prevede che il PSR intervenga in maniera esclusiva a livello di imprese di produzione, di trasformazione e commercializzazione per tutte le tipologie di investimento strutturali e dotazionali aziendali individuali. Le attività dimostrative relative all'uso di macchine e tecniche per il controllo delle fitopatie sono finanziate solo nell'ambito OCM ed escluse dal PSR. Le attività di formazione e di consulenza aziendale saranno soggette a verifica dei soggetti beneficiari al fine di evitare il doppio finanziamento: sono escluse dal finanziamento le aziende che già partecipano ad azioni analoghe finanziate nell'ambito dei Piano Operativi dell'OCM olio.

Settore apicoltura

Il Regolamento (UE) n.1308/2013, nel prevedere le azioni finanziabili nell'ambito delle misure a favore dell'apicoltura, specifica l'esigenza di evitare doppi finanziamenti in base ai programmi degli Stati membri a favore dell'apicoltura e ai programmi di sviluppo rurale. Su tale base si prevede che la demarcazione verta sull'applicazione del principio della non duplicazione dei pagamenti. Poiché entrambi gli strumenti sono



gestiti dall'organismo pagatore nazionale AGEA e poiché è già operativo il controllo automatico in fase di ammissibilità degli interventi, i soggetti beneficiari di interventi delle misure previste nell'OCM sono esclusi, per gli stessi interventi, dai benefici previsti nel presente bando. In fase di controllo in sito (o di collaudo) si dovrà assicurare la verifica sulle singole fatture quietanzate e annullate che saranno state caricate nella banca dati unica.

ARTICOLO 15 – CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE DOMANDE E MODALITA' DI FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

La graduatoria terrà conto delle priorità e dei criteri seguenti esaminati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Molise nella sua versione vigente del 15/6/2016 e riportati nell'allegato A). Il sostegno è accordato soltanto ai progetti migliori, secondo l'ordine di graduatoria, che conseguiranno un punteggio minimo di 45 punti, (di cui almeno 10 conseguiti sul principio "Proposta progettuale" ed almeno 10 conseguiti sul principio "Presenza di innovazione negli investimenti rispetto anche alle indicazioni previste dalla direttiva acqua, benessere animale fitofarmaci e aria"). Il punteggio massimo è 90.

L'attribuzione del punteggio sarà effettuata in fase istruttoria dalla commissione/istruttore incaricata della valutazione.

ARTICOLO 16 – MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

I soggetti interessati ammessi a contributo, a conclusione degli acquisti o dei lavori programmati entro il periodo assegnato per la realizzazione stessa, debbono presentare domanda di pagamento finale e la specifica documentazione per la rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta.

La domanda di pagamento va inserita sul portale Sian, secondo le procedure fornite dall'organismo Pagatore AGEA e presenti nel Manuale operativo utente per la compilazione delle domande di pagamento disponibile sul sito istituzionale della Regione Molise nell'area tematica PSR Molise 2014-2020.

Per la rendicontazione della spesa il beneficiario deve presentare la seguente documentazione:

- relazione finale con indicazione degli investimenti realizzati ed il relativo livello di conseguimento degli obiettivi preposti in ordine al miglioramento del rendimento globale dell'azienda, firmata da un tecnico abilitato;
- copia delle fatture quietanzate e relativi documenti di pagamento (bonifico bancario o ricevuta bancaria, assegni circolari non trasferibili);
- elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- dichiarazione liberatoria del venditore;
- certificato di agibilità (ove previsto) e, laddove pertinente, il/i certificato/i di conformità degli impianti e delle strutture realizzate;
- autorizzazione sanitaria (ove previsto);



- contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori;
- certificati di conformità per i macchinari acquistati;
- copia dell'atto di acquisto nel caso di acquisto di terreni ed immobili;
- documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati.

Per la gestione dei flussi finanziari e le modalità di pagamento si rinvia a quanto specificato nel "Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento" del PSR Molise 2014-2020.

ARTICOLO 17 – PROCEDURE DI ATTUAZIONE

Per quanto attiene al sistema procedurale per la gestione delle domande di aiuto si rinvia allo specifico documento "Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento" del PSR Molise 2014-2020 predisposto dall'Amministrazione, con il quale sono definite le disposizioni attuative per il trattamento delle istanze e l'erogazione degli aiuti, per la definizione dei procedimenti istruttori (compreso le modalità attuative sulle varianti e proroghe), dei tempi previsti per lo svolgimento delle varie fasi procedurali ed altri aspetti connessi al trattamento ed alla gestione delle domande di aiuto.

ARTICOLO 18 – IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario dovrà impegnarsi, pena la decadenza totale o parziale esclusione del beneficio concesso, a rispettare i seguenti obblighi:

- esibizione della documentazione in originale che attesti le dichiarazioni rese dal legale rappresentante del consorzio, associazione o cooperativa ai sensi del DPR 445/2000;
- rispetto del termine di dieci giorni lavorativi per comunicare agli uffici istruttori il sopraggiungere di forza maggiore ad impedimento dello svolgersi delle iniziative previste dal piano promozionale approvato, unitamente alle relative prove richieste dalla autorità competente;
- non eccedenza tra importo erogabile determinato in fase di istruttoria di ammissibilità della domanda di pagamento e importo richiesto dal beneficiario;
- assenza di doppio finanziamento irregolare sull'investimento;
- utilizzo dei beni e servizi acquisiti per le finalità previste dalla sottomisura;
- rispetto delle norme sulla pubblicità;
- rispetto dei tempi previsti per la conclusione del progetto di promozione;

ARTICOLO 19 – CONTROLLI, RIDUZIONI E SANZIONI

Agli aiuti erogabili ai sensi del presente bando si applicano, per quanto compatibili, i controlli, le riduzioni e sanzioni previste dalla normativa vigente e dal "Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento" del PSR Molise 2014-2020.



ARTICOLO 20 – VARIANTI

Sono considerate varianti le modifiche del programma delle attività originario, a condizione che non determinino modifiche né agli obiettivi né ai parametri che hanno reso lo stesso finanziabile.

Il beneficiario deve inoltrare, al Servizio regionale competente, apposita domanda di variante corredata da:

- relazione tecnica che descriva natura e motivazioni delle modifiche da apportare al progetto;
- documentazione di cui al precedente articolo 13 debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta;
- quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante firmato dal beneficiario del contributo.

Ogni richiesta di variante deve essere preventivamente presentata dal beneficiario prima di procedere con le attività che rientrano nella variante stessa. Il beneficiario che proceda ad eseguire le varianti preventivamente richieste senza attendere l'autorizzazione del Servizio regionale competente si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non venga autorizzata.

La domanda di variante può essere presentata unicamente con riferimento alle domande istruite e finanziate.

Non è considerata variante, la rimodulazione delle spese nell'ambito delle attività previste, laddove in fase di esecuzione del progetto si riscontrano esigenze organizzative/logistiche diverse, a condizione che sia garantita la possibilità di identificare l'attività svolta e fermo restando l'importo della spesa ammessa in sede di istruttoria.

ARTICOLO 21 – DISPOSIZIONI GENERALI

Per quanto concerne le ulteriori condizioni per la presentazione delle domande si rimanda al "Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento" del PSR Molise 2014-2020.

La delega da parte del richiedente, ovvero il legale rappresentante, al professionista in possesso delle credenziali di accesso al portale SIAN per la compilazione e il rilascio del MUD, così come previsto al precedente art. 5, dovrà essere presentata, mediante la relativa modulistica, entro sette giorni antecedenti la scadenza del bando, all'Ufficio Supporto autorità di gestione, Coordinamento leader e rapporti AGEA. Per eventuali trasmissioni successive a tale periodo, l'Amministrazione non garantisce il buon esito della richiesta.

Nel caso in cui il portale SIAN, a ridosso della presentazione della domanda, risulti non attivo o restituisca errori di accesso o di gestione, va fatta immediata comunicazione al Responsabile del procedimento (a mezzo PEC), segnalando la tipologia di anomalia con allegata copia della schermata dell'errore/malfunzionamento riscontrato. La regione, entro sette giorni, verifica con AGEA la reale esistenza dell'anomalia tecnica e provvede ad attribuire la corretta data di rilascio alla domanda.



Nel caso in cui l'anomalia si dovesse verificare a ridosso della scadenza, tale da non consentire la risoluzione della problematica, la domanda di aiuto (MUD) dovrà essere presentata utilizzando il modello cartaceo disponibile sul sito psr.regione.molise.it e la stessa dovrà essere trasmessa, entro i termini di scadenza fissati, via pec all'indirizzo regionemolise@cert.regione.molise.it con allegata copia della schermata dell'errore/malfunzionamento riscontrato.

Tutti i documenti che riguardano il presente avviso sono disponibili sul sito istituzionale della Regione Molise nell'area tematica Agricoltura e Foreste, PSR Molise 2014-2020 e sul portale del PSR Molise 2014-2020 all'indirizzo psr.regione.molise.it.

Al fine di agevolare la candidatura al presente avviso è istituito sul sito istituzionale della Regione Molise nell'area tematica Agricoltura e Foreste, PSR Molise 2014-2020, un apposito HELP DESK all'interno del quale sono pubblicati i chiarimenti susseguenti alle specifiche richieste (FAQ) da inoltrare al seguente indirizzo e-mail: adgpsr@regione.molise.it.

Le richieste di FAQ potranno essere inoltrate entro i sette giorni antecedenti la scadenza del bando.

Il responsabile del trattamento dei dati è il Responsabile del procedimento.

Il Responsabile del procedimento è individuato nel Direttore del Servizio "Economia del territorio, attività integrative, infrastrutture rurali e servizi alle imprese".



Allegato A) – Criteri di selezione

Principio che guida il criterio	Criterio	Punteggio attribuito	Punteggio massimo	Peso del criterio
Localizzazione degli interventi	Aree montane	10	10	11,1%
	Aree Natura 2000 o HVN	5		
Proposta progettuale	Introduzione di nuove tecnologie	5	15	16,7%
	Capacità economica a remunerare gli investimenti nel tempo	3		
	Investimenti volti alla riduzione dei costi	5		
	Investimenti nella diversificazione produttiva	5		
	Investimenti per la riduzione delle emissioni e per il risparmio energetico	5		
	Sviluppo attività di commercializzazione diretta o filiere corte	5		
Presenza di innovazione negli investimenti rispetto anche alle indicazioni previste dalla direttiva acqua, benessere animale fitofarmaci e aria	Investimenti innovativi rispetto alle indicazioni previste nelle direttive: acqua, benessere animale, fitofarmaci e aria	5	15	16,7%
	Innovazioni di prodotto e/o di processo	5		
	Innovazioni nel marketing e nella commercializzazione dei prodotti	5		
Progetti integrati	Intervento presentato da soggetti beneficiari della misura biologico e/o misure agro climatico-ambientale e/o misure della qualità	10	10	11,1%
Tipologia di settore produttivo prevalente	Latte	20	20	22,2%
	Cereali	15		
	Carne	18		
	Ortofrutta*	18		
Progetti collettivi	Progetti presentati da soggetti collettivi (almeno 5 agricoltori)	5	5	5,5%
Dimensioni economiche aziendali	Da € 15.000 a € 25.000 di PLV	15	15	16,7%
	Da € 25.001 a € 35.000 di PLV	10		
	Da € 35.001 a € 50.000 di PLV	5		

*l'olivicoltura e la viticoltura rientrano nel settore produttivo ortofrutta



Allegato 1) – Produzioni Standard

REGIONE MOLISE

ASSESSORATO POLITICHE AGRICOLE E AGROALIMENTARI - PROGRAMMAZIONE FORESTALE - SVILUPPO RURALE - PESCA PRODUTTIVA – TUTELA DELL'AMBIENTE

AUTORITA' DI GESTIONE PSR MOLISE 2014-2020

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE - MOLISE 2014-2020

Produzioni Standard (PS) – Regione Molise (Fonte: Banca dati RICA CRA-INEA)

Ai fini della definizione del valore minimo di accesso alla sottomisura 4.1 del PSR-Molise 2014 – 2020, viene presa in considerazione la Produzione Standard Totale (PST) dell'azienda desunta sulla scorta delle Produzioni Standard (PS) per ettaro coltura e per capo di bestiame allevato, come definito nelle tabelle sotto riportate, moltiplicate per gli ettari o i capi riportati nell'ultimo fascicolo aziendale validato.

La definizione di tali valori è stata effettuata sulla base delle informazioni raccolte mediante la Rilevazione sui risultati economici delle aziende agricole (REA) e la Rilevazione della rete contabile agricola (RICA), condotte in collaborazione con l'Istituto nazionale di economia agraria (INEA), integrate con i prezzi di mercato ufficiali delle CCIAA e con dati forniti da associazioni di produttori e da singoli operatori del settore.

Per le colture e per gli allevamenti non compresi nelle tabelle i rispettivi valori, proposti dai beneficiari, verranno di volta in volta verificati dal Servizio incaricato dell'istruttoria delle domande di aiuti.

MOLISE

Rubrica	Descrizione	UM	euro
D01	Frumento tenero	Ha	707
D02	Frumento duro	Ha	934
D03	Segale	Ha	496



D04	Orzo	Ha	573
D05	Avena	Ha	590
D06	Mais	Ha	555
D07	Riso	Ha	1.619
D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	Ha	882
D09	Legumi secchi (fava, favette, cece, fagiolo, lenticchia, ecc.)	Ha	1.113
D9A	Piselli, fave, favette e lupini dolci	Ha	1.142
D9B	Legumi diversi da piselli, fave, favette e lupini dolci	Ha	1.007
D10	Patate (comprese le patate primaticce e da semina)	Ha	5.639
D11	Barbabietola da zucchero (escluse le sementi)	Ha	2.073
D12	Sarchiate da foraggio (bietola da foraggio, ecc.)	Ha	1.165
D23	Tabacco	Ha	8.855
D24	Luppolo	Ha	13.600
D26	Colza e ravizzone	Ha	393
D27	Girasole	Ha	386
D28	Soia	Ha	777
D29	Semi di lino (per olio di lino)	Ha	2.083
D30	Altre oleaginose erbacee	Ha	3.196
D31	Lino	Ha	1.135
D32	Canapa	Ha	795
D33	Altre colture tessili	Ha	1.135
D34	Piante aromatiche, medicinali e spezie	Ha	20.000
D35	Altre piante industriali	Ha	1.200
D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	Ha	9.918
D14B	Ortaggi freschi in orto industriale	Ha	12.701
D15	Ortaggi freschi in serra	Ha	37.878
D16	Fiori e piante ornamentali in piena campo	Ha	44.161
D17	Fiori e piante ornamentali in serra	Ha	135.000
D18A	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)	Ha	449
D18C	Erbaio di mais da foraggio	Ha	855
D18D	Erbaio di leguminose da foraggio	Ha	505
D18B	Erbai di altri cereali da foraggio diversi da mais da foraggio	Ha	586
D19	Sementi e piantine per seminativi (sementi da prato, ecc.)	Ha	6.000
D20	Altri colture per seminativi (compresi affitti sotto l'anno)	Ha	847
D21	Terreni a riposo senza aiuto	Ha	0
F01	Prati permanenti e pascoli	Ha	380
F02	Pascoli magri	Ha	135
G01A	Frutta fresca di origine temperata	Ha	6.396
G01B	Frutta di origine subtropicale	Ha	9.434
G01D	Piccoli frutti	Ha	11.609
G01C	Frutta per frutta a guscio	Ha	4.671
G02	Agrumeti	Ha	4.351



G03A	Oliveti per olive da tavola	Ha	1.631
G03B	Oliveti per olive da olio	Ha	1.410
G04A	Vigneti per uva da vino di qualità (DOP e IGP)	Ha	10.785
G04B	Vigneti per uva da vino comune	Ha	7.717
G04C	Vigneti per uva da tavola	Ha	6.815
G04D	Vigneti per uva passita	Ha	10.500
G05	Vivai (semenzai e piantonai)	Ha	40.550
G06	Altre colture permanenti	Ha	1.524
G07	Colture permanenti in serra (frutteti sotto serra, ecc.)	Ha	23.200
I02	Funghi coltivati sotto copertura (superficie di base)	100 mq	4.808
J01	Equini in complesso (di tutte le età)	Nr capi	605
J02	Bovini maschi e femmine meno di 1 anno	Nr capi	982
J03	Bovini maschi da 1 a meno di 2 anni	Nr capi	424
J04	Bovini femmine da 1 a meno di 2 anni	Nr capi	327
J05	Bovini maschi di 2 anni e più	Nr capi	401
J06	Giovenche di 2 anni e più	Nr capi	369
J07	Vacche lattifere	Nr capi	1.467
J08	Altre vacche (vacche nutrici, vacche da riforma)	Nr capi	519
J09A	Pecore	Nr capi	224
J09B	Altri ovini (arieti, agnelli)	Nr capi	121
J10A	Capre	Nr capi	190
J10B	Altri caprini	Nr capi	64
J11	Lattonzoli < 20 Kg	Nr capi	303
J12	Scrofe da riproduzione > 50 Kg	Nr capi	1.681
J13	Altri suini (verri e suini da ingrasso > 20 Kg)	Nr capi	587
J14	Polli da carne – broilers	centinaia capi	1.947
J15	Galline ovaiole	centinaia capi	3.122
J16A	Tacchini	centinaia capi	5.563
J16B	Anatre	centinaia capi	1.678
J16B	Oche	centinaia capi	1.678
J16C	Struzzi	centinaia capi	1.063
J16D	Altro pollame (faraone, ecc.)	centinaia capi	1.063
J17	Coniglie fattrici	Nr capi	65
J18	Api	Nr Alveari	44

Fonte: Banca dati Rica CRA-INEA